

## INFORMAZIONI PROGETTO E PRESENTAZIONE DOMANDA

### ENTE

Ente proponente il progetto:

**U.I.L.D.M.**  
**Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare Onlus - Direzione Nazionale**  
Via P.P. Vergerio, 19 - 35126 Padova  
Tel: 049 8021001 - Fax: 049 757033  
Sito Web [www.uildm.org](http://www.uildm.org)  
Albo Nazionale  
1ª CLASSE  
CODICE: NZ00265

Dove presentare la domanda:

**U.I.L.D.M. Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare Onlus – Sede di Roma**  
Via P. Santacroce, 5 – 00167 Roma  
Tel. 06 66048877– Fax 06/6638149 – Email: massipatrizi@yahoo.it

### CARATTERISTICHE PROGETTO

Titolo del progetto:

“PUNTI DI VISTA”

Settore ed area di intervento del progetto:

Assistenza Disabili

Obiettivi del progetto:

<b>Obiettivo</b> <i>Migliorare l'integrazione per 15 studenti e studentesse disabili utenti UILDM inseriti in 3 istituti scolastici superiori</i>						
<b>Indicatori di risultato</b>						
<b>Situazione di partenza e di arrivo scuola L. A. Seneca</b>						
<b>Parametri di efficiente integrazione scolastica</b> (sulla base delle linee guida MIUR)	<b>Realizzati</b>		<b>Non realizzati</b>		<b>Aggiunti dal progetto</b>	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
<b>Redazione PDF</b> (Profilo Dinamico Funzionale) art. 4 DPR 22/4/1994	14	63.6%	8	36,4%	5	22,7%
<b>Realizzazione PEI</b> (Piano Educativo Individualizzato) art. 5 DPR 22/4/1994	12	54.5%	10	45,5%	5	22,7%
Totali presenti	22	100%	22	100%	/	

Situazione di partenza e di arrivo scuola EINAUDI						
Parametri di efficiente integrazione scolastica	Realizzati		Non realizzati		Aggiunti dal progetto	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
	Redazione PDF	8	25,2%	23	74,8%	5
Realizzazione PEI	4	12,9%	27	87,1%	5	16,1%
Totali presenti	31	100%	31	100%	/	

Situazione di partenza e di arrivo scuola EINSTEIN						
Parametri di integrazione scolastica	Realizzati		Non realizzati		Aggiunti dal progetto	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
	Redazione PDF	8	25,8%	23	74,2%	5
Realizzazione PEI	7	22,6%	24	77,4%	5	16,1%
Totali presenti	31	100%	31	100%	/	

#### Altri indicatori di risultato in favore dei destinatari

-partecipazione di almeno 8 disabili alla gita annuale grazie all'attivazione e all'aiuto del gruppo classe

#### Indicatori di risultato in favore dei beneficiari

-330 studenti e studentesse coinvolti nella visita della mostra interattiva sulla disabilità

-330 studenti e studentesse coinvolti negli incontri educativi sulla diversità e l'integrazione scolastica

-almeno 20 docenti coinvolti nella visita della mostra interattiva sulla disabilità

-almeno 12 docenti di sostegno coinvolti nel corso di aggiornamento sull'integrazione scolastica

-almeno 60 genitori degli studenti delle classi coinvolte, partecipanti ai laboratori di sensibilizzazione sulla tematica delle relazioni con la diversità

#### QUADRO LOGICO DEL PROGETTO

"PUNTI DI VISTA"	STRATEGIA	INDICATORI	FONTI DI VERIFICA
<b>OBIETTIVO DEL PROGETTO</b>	Migliorare la qualità dell'integrazione scolastica per 15 studenti e studentesse disabili di 3 istituti scolastici	-Aggiunta dell'utilizzo di PDF e PEI per i 15 disabili destinatari -Partecipazione di almeno 8 disabili alla gita annuale grazie all'aiuto del gruppo classe	Il PEI stesso, archivio segreteria didattica, registro di classe, cartelle personali studenti con disabilità
<b>RISULTATI ATTESI</b>	-Realizzazione 15 PDF -Attivazione 15 PEI -Realizzare un percorso formativo di educazione alla diversità per le classi in cui sono i disabili -Realizzare un corso di aggiornamento per i docenti delle classi coinvolte -Realizzare i laboratori di condivisione per genitori delle classi coinvolte	-15 classi di studenti disabili coinvolte in 3 scuole superiori per un totale di 330 studenti raggiunti -20 docenti coinvolti nella mostra -12 docenti coinvolti nel corso di aggiornamento -60 genitori coinvolti nei laboratori	-Consultazione Piano d'offerta formativo delle scuole e copia in archivio UILDM -Registri presenze dei corsi e della mostra
<b>ATTIVITÀ</b> (vedi box 8.1)	<b>RISORSE NECESSARIE</b> -Figure accreditate SCN (OLP e figure di sistema) -Nei box 8.2, 8.3, 16, (OLP), 17, 24, 25, 30 (form gen), 37, (form	<b>COSTI</b> Costi di sistema + costi specificatamente dedicati (box 23)	

	spec)		
--	-------	--	--

*Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto:*

Il **"Progetto"** è stato pensato non solo per offrire servizi eterogenei al disabile, dall'assistenza socio-sanitaria alle attività ludico ricreative, culturali e sportive, ma anche per dare opportunità ai giovani V.S.C. di fare esperienza sulla disabilità ponendosi come figura "ponte" tra gli operatori professionali previsti per le varie attività progettuali e i destinatari del progetto medesimo.

Il ruolo del volontario del servizio civile occupa un posto di primaria importanza per la realizzazione del presente progetto e, nella misura in cui sarà coinvolto emotivamente, tanto più la sua prestazione sarà di alto livello e acquirerà un maggior valore, divenendo indispensabile e inseparabile nei confronti del disabile che, potrebbe vedere in lui (o in lei) l'amico, l'amica, il fratello, la sorella che tante volte viene a mancare nella sfera affettiva della persona diversamente abile.

Nello specifico, il V.S.C. dovrà essere in grado di "collaborare" nello svolgimento delle attività previste dal progetto, occupando ruoli diversificati, sia in funzione delle attitudini personali, che delle specifiche esigenze di attuazione del progetto. La metodologia d'inserimento dei V.S.C. prevede l'integrazione graduale nelle varie attività, puntando sul senso di responsabilità e di umanità di ciascuno di essi, che deve impregnare ogni loro azione. I V.S.C. saranno sempre coordinati, nello svolgimento delle attività previste dal progetto, dagli O.L.P. e dai responsabili dell'Associazione.

In generale dai volontari ci aspettiamo una partecipazione a tutte le attività nelle scuole e, in particolare, all'organizzazione di esse che si svolgerà nella sede laziale della UILDM, facilitando il coinvolgimento di tutti i soggetti a cui ci rivolgiamo con le attività progettuali. Faranno servizio in affiancamento a professionisti del settore e avranno occasione di sperimentarsi nella gestione di alcune delle attività.

Per quanto riguarda le attività di sensibilizzazione o la gestione dei rapporti con le figure scolastiche di riferimento i volontari saranno inseriti gradualmente e in affiancamento dal coordinatore.

Matrice di confronto tra le attività generali del progetto e le attività che dovranno svolgere i volontari del SCN

<b>Azioni e attività progettuali</b>	<b>Attività dei volontari in servizio civile</b>
<b>Azione 1 – Realizzazione interventi educativi e di sensibilizzazione per attivare il gruppo classe</b> 1.1 Contattare i Dirigenti Scolastici 1.2 Intervistare i Dirigenti Scolastici e i docenti che svolgono la funzione obiettivo dell'area educativa per verificare ulteriori esigenze e aspettative 1.3 Concordare una proposta personalizzata 1.4 Far inserire la proposta nel POF (Piano d'offerta formativa) dal Collegio dei docenti 1.5 Realizzare incontri informativi sul percorso con tutti i Consigli di classe 1.6 Calendarizzazione degli incontri educativi e di sensibilizzazione con le classi coinvolte 1.7 Realizzazione degli incontri per la visita della mostra interattiva di educazione alla diversità 1.8 Realizzazione di 2 incontri per classe di sensibilizzazione e attivazione del gruppo ad aiutare i compagni disabili 1.9 Pianificazione insieme ai docenti delle modalità di aiuto e collaborazione con i studenti disabili per favorire l'integrazione scolastica 1.10 Pianificazione insieme ai docenti e realizzazione di percorsi di tutoring 1.11 Pianificazione insieme ai docenti e realizzazione di percorsi di cooperative learning 1.12 Pianificazione insieme ai docenti e realizzazione di piani di aiuto nelle attività esterne, tipo gite, attività sportive e ludiche	-Collaborazione nella gestione dei contatti e dei rapporti con le scuole e con il personale della scuola  -Collaborazione nella redazione delle proposte alle scuole  -Partecipazione agli incontri formativi nei consigli di classe  -Trasporto e allestimento e smantellamento delle scenografie e dei materiali della mostra educativa nelle scuole  -Conduzione, accompagnamento e tutoraggio degli studenti durante la visita della mostra  -Supporto nella deambulazione agli studenti disabili per la fruizione della mostra  -Collaborazione nella realizzazione degli incontri di formazione e sensibilizzazione per le classi coinvolte  -Co-conduzione degli incontri con il formatore  -Supporto alle classi, insieme al formatore e al coordinatore, per la pianificazione e realizzazione di percorsi di: tutoring, mentoring, cooperative learning, aiuto dei disabili per le attività esterne, che i compagni di classe gli offriranno

<b>Azione 2 – Aggiornamento docenti</b> 2.1 Incontro con dirigente scolastico, insegnanti di sostegno e partecipanti ai GLH per ulteriore rilevazione di aspettative e bisogni specifici 2.1 Preparazione del corso 2.3 Preparazione del materiale didattico 2.4 Organizzazione logistica del corso 2.5 Promozione del corso nelle 3 scuole coinvolte 2.6 Raccolta delle adesioni 2.7 Realizzazione degli incontri	-Collaborazione nella gestione dei contatti e dei rapporti con le scuole e con il personale della scuola  -Collaborazione nella preparazione del materiale didattico per il corso  -Collaborazione nella preparazione e distribuzione del materiale promozionale del corso  -Collaborazione nella gestione delle iscrizioni e del tutoraggio
<b>Azione 3 – Coinvolgimento e supporto ai genitori</b> 3.1 Progettazione di 2 incontri laboratoriali 3.2 Promozione dei laboratori presso le famiglie dei giovani coinvolti 3.3 Raccolta delle adesioni 3.4 Preparazione del materiale didattico e delle attività in autosomministrazione 3.5 Preparazione logistica degli spazi laboratoriali 3.6 Realizzazione laboratori	-Collaborazione nella progettazione dei laboratori  -Collaborazione nella promozione dei laboratori  -Collaborazione nella raccolta delle adesioni  -Collaborazione nella preparazione logistica dei laboratori  -Collaborazione nella preparazione del materiale didattico
<b>Azione 4 – Supporto alla realizzazione dei PDF e dei PEI</b> 4.1 Definizione dell'equipe di lavoro per la definizione del PDF e del PEI 4.2 Realizzazione incontri per la definizione del PDF 4.3 Stesura del PDF 4.4 Incontri di lavoro per la definizione del PEI 4.5 Stesura e attivazione del PEI	  -Partecipazione alla definizione della equipe di lavoro  -Supporto ai disabili per la partecipazione agli incontri

Numero dei volontari da impiegare nel progetto:

4

Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:

1400 minimo  
15 ore settimanali

Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6):

5

Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

Flessibilità oraria, disponibilità ad effettuare interventi laboratoriali nelle scuole in alcuni periodi dell'anno, disponibilità alla guida di automezzi, disponibilità ad usufruire di una parte dei giorni di permesso nei periodi di chiusura dell'ente (estive e natalizie).

## CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:

1. Il Centro Clinico NEMO riconosce e certifica le competenze dei volontari (VEDI ALLEGATO);
2. Al termine del servizio la sede di attuazione rilascerà una certificazione in merito alle conoscenze, competenza e abilità acquisite dai volontari.

### *Contenuti della formazione generale e specifica:*

#### FORMAZIONE GENERALE

##### *Macroaree e moduli formativi*

##### *1 "Valori e identità del SCN"*

- 1.1 L'identità del gruppo in formazione e patto formativo
- 1.2 Dall'obiezione di coscienza al SCN
- 1.3 Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e Nonviolenta
- 1.4 La normativa vigente e la Carta di impegno etico

##### *2 "La cittadinanza attiva"*

- 2.1 La formazione civica
- 2.2 Le forme di cittadinanza
- 2.3 La protezione civile
- 2.4 La rappresentanza dei volontari nel servizio civile

##### *3 "Il giovane volontario nel sistema del servizio civile"*

- 3.1 Presentazione dell'ente
- 3.2 Il lavoro per progetti
- 3.3 L'organizzazione del servizio civile e le sue figure
- 3.4 Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale
- 3.5 Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti

#### FORMAZIONE SPECIFICA (temi principali)

Relazione d'aiuto, patologie invalidanti, aspetti psicologici e sociali, organizzazione dell'ente, operatività

### *Tecniche e metodologie di formazione previste:*

#### *Metodologia formazione generale*

La metodologia usata è equamente distribuita tra *lezioni frontali* e *dinamiche non formali* (50% ciascuna).

*La lezione frontale:* rappresenta lo strumento tradizionale di insegnamento e di trasmissione di contenuti didattici, dove i docenti ed i discenti riproducono funzioni e ruoli acquisiti e consolidati. Affinché la lezione frontale sia finalizzata alla promozione di processi di apprendimento e non limitata alla mera illustrazione di contenuti, l'abbiamo resa più interattiva, integrandola con momenti di confronto e di discussione tra i partecipanti. Per ogni tematica trattata, quindi, ci sarà un momento di riflessione dei partecipanti sui contenuti proposti, con conseguenti dibattiti con i relatori, nei quali sarà dato ampio spazio a domande, chiarimenti e riflessioni.

*Le dinamiche non formali:* utilizzeremo una metodologia formativa che, stimolando le dinamiche di gruppo, facilita la percezione e l'utilizzo delle risorse interne ad esso, costituite dall'esperienza e dal patrimonio culturale di ciascun volontario, sia come individuo che come parte di una comunità. Queste risorse, integrate da quelle messe a disposizione dalla struttura formativa, facilitano i processi di apprendimento, in quanto le conoscenze non sono calate dall'alto, ma partono dai saperi dei singoli individui e dal

gruppo nel suo complesso per diventare patrimonio comune di tutti i componenti. Se nella lezione frontale la relazione tra formatore/docente e discente è ancora di tipo “verticale”, con l’utilizzo delle dinamiche non formali si struttura una relazione “orizzontale/circolare”, di tipo interattivo, in cui i discenti ed il formatore sviluppano insieme conoscenze e competenze. Tramite queste tecniche l’apprendimento è organizzato come un duplice processo in cui le persone, attraverso la partecipazione diretta, lo scambio di esperienze e l’interazione, imparano le une dalle altre (apprendimento reciproco).

Risorse tecniche impiegate

La formazione si svolgerà sempre in aule abbastanza grandi da permettere l’utilizzo di attività in movimento, attrezzate con sistemi audiovisivi e lavagna a fogli mobili, per facilitare la partecipazione, l’esposizione dei contenuti e utilizzare una adeguata varietà di metodologie didattiche.

Il gruppo dei formatori ha predisposto il materiale didattico e le dispense relativi ai contenuti dei corsi per i volontari.

Per alcuni temi da trattare potremmo avvalerci di esperti, in ogni caso sarà presente in aula un formatore accreditato.

#### *Metodologia formazione specifica*

Con la formazione specifica si intende favorire l’acquisizione di competenze utili per l’attuazione del progetto e utili alla contestualizzazione dell’intervento nell’ambito di una metodologia UILDM.

Le giornate formative saranno divise in una prima parte teorica e in una seconda parte pratica, con il coinvolgimento attivo dei V.S.C. che potranno così integrarsi più agevolmente nelle varie attività previste dal progetto.

Ai volontari saranno distribuite delle dispense di supporto al percorso formativo e altro materiale didattico.